



MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA PROPRIETA' INDUSTRIALE
UFFICIO ITALIANO BREVETTI E MARCHI

UIBM

DOMANDA NUMERO	101995900442230
Data Deposito	19/05/1995
Data Pubblicazione	19/11/1996

Sezione	Classe	Sottoclasse	Gruppo	Sottogruppo
G	07	F		

Titolo

GETTONIERA PERFEZIONATA.

DESCRIZIONE dell'invenzione industriale dal titolo:

"Gettoniera perfezionata"

di: GARLANDO S.r.l., nazionalità italiana, Via Genova, 72 - 15047 Spinetta Marengo (AL)

BELLANDA S.r.l., nazionalità italiana, Via dell'Edilizia 1, Zona D3 - 15100 Alessandria

Inventore designato: BELLANDA Renato

TO 95A006399

Depositata il: 19 maggio 1995

* * *

DESCRIZIONE

La presente invenzione si riferisce ad una gettoniera suscettibile di permettere l'erogazione di articoli da parte di un'apparecchiatura automatica a seguito dell'introduzione di monete, gettoni o simili (a cui per semplicità nel seguito della descrizione si farà riferimento solo come "monete"), in particolare per l'applicazione su apparecchiature da gioco quali calciobalilla, bigliardi e similari onde consentire l'erogazione delle palline necessarie per l'effettuazione del gioco.

Più in dettaglio tale gettoniera comprende:

- un'intelaiatura solidale alla faccia interna di una piastra, la quale è suscettibile di essere fissata ad una superficie esterna dell'apparecchiatura ed è provvista di una prima fenditura per consen-

tire l'introduzione delle monete,

- un'asta di comando montata scorrevole su detta intelaiatura e passante attraverso un foro praticato sulla piastra, detta asta avendo una prima estremità sporgente all'esterno di detta piastra ed una seconda estremità suscettibile di provocare, a seguito dello scorrimento dell'asta, l'erogazione di detti articoli,

- mezzi di bloccaggio selettivo dell'asta, suscettibili di consentire lo scorrimento dell'asta solo a seguito dell'introduzione nella prima fenditura di una prefissata quantità di monete, e

- mezzi di verifica delle monete introdotte, suscettibili di accettare quelle corrette, inviandole a sbloccare detti mezzi di bloccaggio, e di scartare quelle non corrette.

Sono note da tempo gettoniere del tipo sopra indicato, in cui le monete scartate dai mezzi di verifica vengono inviate in un'apposito scomparto non accessibile dall'esterno e non sono così recuperabili da chi le ha introdotte.

Più recentemente è stato proposto l'impiego di un altro tipo di gettoniere, in cui le monete scartate dai mezzi di verifica sono espulse all'esterno attraverso un'apposita fenditura e possono così essere

recuperate da chi le ha introdotte.

Risulta però antieconomico effettuare sulle apparecchiature da gioco dotate delle gettoniere del primo tipo descritto la sostituzione di queste ultime con i modelli più recenti suscettibili di consentire il recupero delle monete scartate. Infatti gli ingombri dei due tipi di gettoniere sono molto differenti gli uni dagli altri e la sostituzione richiederebbe di effettuare costosi interventi anche sull'apparecchiatura da gioco.

Scopo della presente invenzione è pertanto quello di fornire una gettoniera suscettibile di consentire il recupero delle monete scartate ed avente nello stesso tempo un'ingombro tale da permetterne il montaggio in sostituzione di una gettoniera non suscettibile di consentire tale operazione, senza dover effettuare particolari interventi sull'associata apparecchiatura da gioco.

Tale scopo viene raggiunto grazie ad un'apparecchiatura del tipo indicato all'inizio della presente descrizione e caratterizzata dal fatto che l'asta di comando presenta sulla sua faccia superiore in adiacenza della sua prima estremità una scanalatura longitudinale e che sulla piastra è praticata una seconda fenditura in comunicazione con il lato superiore

del suddetto foro, in modo tale per cui le monete scartate cadono in detta scanalatura e, passando attraverso detta seconda fenditura, escono all'esterno della gettoniera.

La gettoniera dell'invenzione, prevedendo l'espulsione delle monete scartate in corrispondenza dell'asta di comando, ha un ingombro ridotto, corrispondente a quello delle gettoniere del primo tipo noto sopra descritto e può così essere sostituita con facilità a queste ultime.

Secondo una forma favorita di attuazione della gettoniera dell'invenzione, nella porzione mediana della suddetta asta di comando è praticata un'apertura passante avente andamento longitudinale ed un fondo sagomato a guisa di V è fissato sulla faccia inferiore dell'intelaiatura intorno ad un tratto di una feritoia praticata in corrispondenza di detta apertura passante dell'asta, detta apertura e detto fondo costituendo una sede suscettibile di accogliere le monete accettate dai mezzi di verifica in una posizione tale da consentire la liberazione dei mezzi di bloccaggio selettivo a seguito dello scorrimento dell'asta.

Dimensionando in modo opportuno l'ampiezza trasversale dell'apertura passante, si può così consen-

tire l'erogazione delle palline a seguito dell'introduzione di una o più monete che si affiancano l'una all'altra. In tal modo si ha il vantaggio di poter variare il quantitativo di monete necessario ad attivare la gettoniera con la sostituzione della sola asta - ed eventualmente degli elementi costituenti il fondo della sede - senza dover modificare in modo sostanziale la struttura della gettoniera.

Inoltre, secondo questa forma favorita di attuazione dell'invenzione, qualora ad esempio la sede sia predisposta per consentire il funzionamento della gettoniera a seguito dell'introduzione di due monete, la moneta penetrata per prima nella sede si inclina. E'così favorito l'affiancamento alla prima moneta da parte di quella che verrà introdotta successivamente, in modo tale da consentire la liberazione dei mezzi di bloccaggio dell'asta a seguito del suo scorrimento.

Se al contrario la prima moneta introdotta si mantenesse in posizione verticale, si correrebbe il rischio del verificarsi di una condizione di impuntamento, in cui le due monete sarebbero, anziché affiancate, sovrapposte l'una all'altra in un unico piano verticale, pregiudicando la possibilità di sbloccare l'asta ed il funzionamento della gettonie-

ra.

Ulteriori vantaggi e caratteristiche della presente invenzione risulteranno evidenti dalla descrizione dettagliata che segue, fornita a puro titolo di esempio non limitativo con riferimento ai disegni annessi, in cui:

la figura 1 é una vista prospettica della gettoniera dell'invenzione,

le figure 2-4 sono viste prospettiche schematiche, che illustrano fasi successive di funzionamento della gettoniera di figura 1,

la figura 5 é una vista in sezione secondo la linea V-V di figura 4, e

le figure 6-9 sono viste in sezione secondo la linea VI-VI di figura 4, che illustrano fasi successive di funzionamento della gettoniera di figura 1.

Una gettoniera 10 suscettibile (fig. 1) di permettere l'erogazione di articoli da parte di un'apparecchiatura automatica 12 a seguito dell'introduzione di monete - in particolare per l'applicazione su calciobalilla, bigliardi e similari onde consentire l'erogazione di palline 14 necessarie per l'effettuazione del gioco - comprende un'intelaiatura 16 solidale alla faccia interna di una piastra 18, la quale è suscettibile di essere fissata alla superficie esterna

dell'apparecchiatura 12.

L'intelaiatura 16 comprende superiormente una lamina fissa 20, che si estende trasversalmente a partire dalla faccia interna della piastra 18 ed alla quale è normalmente affacciata e parallela una lamina mobile 22. Quest'ultima è in modo di per sé noto suscettibile di divaricarsi dalla lamina fissa 20 a seguito dell'introduzione nel mezzo di un piolo 24 schiacciabile dall'esterno ed è sollecitata a tornare nella posizione parallela alla lamina fissa 20 da mezzi elastici di richiamo non illustrati nelle figure.

Sulla lamina mobile 20 è imperniato un bilanciere 26, anch'esso di per sé noto e non descritto in dettaglio, destinato a ricevere monete introdotte in una prima fenditura 28 praticata attraverso la piastra 18 e a verificarne la correttezza.

L'intelaiatura 16 inoltre comprende inferiormente una struttura 30 di forma sostanzialmente parallelepipedica, entro la quale è montata scorrevole un'asta di comando 32 di sezione all'incirca quadrata ed avente una prima estremità 34 passante attraverso un foro 36 praticato sulla piastra 18 e sporgente all'esterno di quest'ultima. La seconda estremità 38 dell'asta 32 è suscettibile di provocare, a seguito del suo scor-

rimento, l'erogazione delle palline 14 in modo di per sé noto e non descritto in questa sede. L'asta 32 è inoltre provvista di una molla di richiamo 40 che la sollecita ad assumere una posizione retratta entro l'intelaiatura 16 con la sola prima estremità 34 sporgente all'esterno della piastra 18.

L'asta di comando 32 presenta, sulla sua faccia superiore ed in adiacenza della sua prima estremità 34, una scanalatura longitudinale 42 e, nella porzione mediana (fig. 2), un'apertura passante 44 avente anch'essa andamento longitudinale. La scanalatura 42 e l'apertura passante 44 sono entrambe parallele all'asse dell'asta 32.

La struttura parallelepipedica 30 presenta sulla sua faccia inferiore una feritoia 46 (fig. 5) disposta in corrispondenza della porzione inferiore dell'apertura 44 dell'asta 32.

Sui due lati di un tratto della feritoia 46 sono fissati un primo ed un secondo elemento 48, 50 con labbri inclinati verso il basso che presentano nel complesso una configurazione a V e costituiscono una sorta di fondo dell'apertura passante 44.

Come verrà spiegato in dettaglio in seguito, l'insieme dell'apertura passante 44 praticata nell'asta 32 e dei due elementi di fondo 48, 50 costituisce

una sede 51 suscettibile di accogliere le monete accettate dal bilanciere 26.

Sulla piastra 18 è inoltre praticata (fig. 1) una seconda fenditura 52 che giace lungo lo stesso asse verticale della prima fenditura 28 ed è sottostante a quest'ultima. La seconda fenditura 52 è in comunicazione con il lato superiore del foro 36, attraverso il quale può scorrere la prima estremità 34 dell'asta 32.

La gettoniera 10 comprende inoltre mezzi di bloccaggio selettivo dell'asta 32, suscettibili di consentirne lo scorrimento solo a seguito dell'introduzione nella prima fenditura 28 di una prefissata quantità di monete.

Tali mezzi di bloccaggio selettivo dell'asta 32 comprendono (fig. 2) un primo ed un secondo organo 54, 56, ciascuno sagomato a guisa di U con due bracci 58 connessi da una traversa 60. Le estremità distali dei bracci 58 sono imperniate (in modo non illustrato dalla figura 2) sulla struttura parallelepipedica 30 dell'intelaiatura 16 e le traverse 60 sono poggiate sulla faccia superiore dell'asta 32.

Quest'ultima presenta in corrispondenza della porzione superiore dell'apertura passante 44 un incavo 62 suscettibile di impegnare le traverse 60 de-

gli organi 54, 56.

Viene ora descritto il funzionamento della gettoniera 10 dell'invenzione, con riferimento al caso in cui essa si attivi a seguito dell'introduzione di due monete di importo prefissato.

L'utente inserisce (fig. 2) nella prima fenditura 28 una prima moneta 64, che va a cadere sul bilanciere 26, il quale è tarato in modo da verificare la rispondenza della moneta 64 a prefissati standard dimensionali e/o di peso. Se la moneta 64 è accettata, il bilanciere 26 ruota e la moneta 64 cade nella sede 51 definita dall'apertura passante 44 e dagli elementi di fondo 48, 50, assumendo una giacitura inclinata rispetto ad un piano verticale (fig. 5), dovuta alla sagomatura a V degli elementi di fondo 48, 50, e non sporgendo oltre (fig. 6) il piano definito dalla faccia superiore dell'asta 32. Quest'ultima si trova in una configurazione retratta entro l'intelaiatura 16, con la sola prima estremità 34 sporgente al di fuori della piastra 18, ed il suo scorrimento è impedito con un breve gioco dalle traverse 60 degli organi di bloccaggio 54, 56 che penetrano nell'incavo 62.

Quindi l'utente inserisce (fig. 3) una seconda moneta 66, che va anch'essa a cadere sul bilanciere 26 e successivamente, se accettata, nella sede 51

(fig. 4) con un movimento che si svolge in un piano verticale. Poichè la prima moneta 64 già caduta nella sede 51 ha una giacitura inclinata rispetto ad un piano verticale (fig. 5), non si corre il rischio di un impuntamento bordo conto bordo delle due monete 64, 66, e la seconda moneta 66 può così collocarsi nelle sede 51 in una posizione affiancata rispetto alla prima moneta 64 e sporgente oltre il piano definito dalla faccia superiore dell'asta 32 (figg. 5 e 7). La seconda moneta 66 infatti non può andare in contatto dell'estremità inferiore degli elementi di fondo 48, 50, poichè tale posizione è già occupata dalla prima moneta 64 e risulta quindi sollevata rispetto a quest'ultima.

A questo punto l'utente (fig. 8) afferra l'estremità 34 dell'asta di comando 32 e la tira secondo la direzione indicata dalla freccia 68. La seconda moneta 66 sporgente dalla sede 51 provoca il sollevamento delle traverse 60 degli organi di bloccaggio 54, 56 dall'incavo 62 dell'asta 32, che può traslare liberamente.

La seconda estremità 38 dell'asta 32 causa così il rilascio delle palline 14, mentre le monete 64, 66, trascinate dal movimento dell'asta 32 (fig. 9), vengono a trovarsi in corrispondenza di un tratto

della feritoia 46 della struttura parallelepipedica 30, sotto il quale non è prevista la presenza degli elementi di fondo 48, 50, e possono così cadere in un cassetto di raccolta non illustrato nelle figure.

Non appena l'utente rilascia la prima estremità 34 dell'asta 32, la molla di richiamo 40 riporta l'asta 32 nella configurazione retratta iniziale, in cui il suo scorrimento è impedito dalle traverse 60 degli organi di arresto 54, 56. La gettoniera 10 è così pronta per svolgere un nuovo ciclo di funzionamento.

Qualora invece l'utente abbia inserito (fig. 1) nella fenditura 28 una moneta 70 non accettabile sulla base degli standard di taratura del bilanciere 26, quest'ultimo non effettua alcuna rotazione e trattiene la moneta scartata 70, che resta confinata fra la lamina fissa e quella mobile dell'intelaiatura. Premendo allora il piolo 24, si provoca la divaricazione della lamina mobile 22 rispetto a quella fissa 20 e la caduta della moneta nella scanalatura 42 praticata sull'asta 32 in adiacenza della sua prima estremità 34. Poiché quest'ultima attraversa il foro 36 della piastra 18, che comunica con la seconda fenditura 52, la moneta 70 rotola attraverso la fenditura 52 e può essere recuperata dall'utente. Qualora la moneta 70

non rotoli direttamente all'esterno della fenditura 52, è sufficiente tirare la prima estremità 34 dell'asta 32 per il breve tratto consentito dal gioco esistente fra gli organi di arresto 54, 56 e l'incavo 62 per provocarne la fuoriuscita.

Naturalmente, fermo restando il principio dell'invenzione, i particolari di costruzione e le forme di attuazione potranno ampiamente variare rispetto a quanto descritto ed illustrato, a puro titolo esemplificativo, senza per questo uscire dal suo ambito. Ad esempio la gettoniera può essere predisposta per l'attivazione a seguito dell'introduzione di un numero qualsiasi di monete.

RIVENDICAZIONI

1. Gettoniera (10) suscettibile di permettere l'erogazione di articoli da parte di un'apparecchiatura automatica (12) a seguito dell'introduzione di monete, gettoni o simili (64, 66, 70), in particolare per l'applicazione su apparecchiature da gioco quali calciobalilla, bigliardi e similari onde consentire l'erogazione di palline (14) necessarie per l'effettuazione del gioco, detta gettoniera (10) comprendendo:

- un'intelaiatura (16) solidale alla faccia interna di una piastra (18), la quale è suscettibile di essere fissata ad una superficie esterna dell'apparecchiatura (12) ed è provvista di una prima fenditura (28) per consentire l'introduzione delle monete (64, 66, 70),

- un'asta di comando (32) montata scorrevole su detta intelaiatura (16) e passante attraverso un foro (36) praticato sulla piastra (18), detta asta (32) avendo una prima estremità (34) sporgente all'esterno di detta piastra (18) ed una seconda estremità (38) suscettibile di provocare, a seguito dello scorrimento dell'asta (32), l'erogazione di detti articoli,

- mezzi di bloccaggio selettivo dell'asta (32), suscettibili di consentire lo scorrimento dell'asta (32) solo a seguito dell'introduzione nella prima

fenditura (28) di una prefissata quantità di monete (64, 66), e

- mezzi di verifica delle monete (64, 66, 70) introdotte, suscettibili di accettare quelle corrette, inviandole a sbloccare detti mezzi di bloccaggio (64, 66), e di scartare quelle non corrette,

detta gettoniera (10) essendo caratterizzata dal fatto che l'asta di comando (32) presenta sulla sua faccia superiore in adiacenza della sua prima estremità (34) una scanalatura longitudinale (42) e che sulla piastra (18) è praticata una seconda fenditura (52) in comunicazione con il lato superiore di detto foro (36), in modo tale per cui le monete scartate (70) cadono in detta scanalatura (42) e, passando attraverso detta seconda fenditura (52), escono all'esterno della gettoniera (10).

2. Gettoniera (10) secondo la rivendicazione 1, caratterizzata dal fatto che dette prima e seconda fenditura (28, 52) giacciono lungo uno stesso asse verticale, la prima fenditura (28) essendo sovrapposta alla seconda (52).

3. Gettoniera (10) secondo una qualunque delle precedenti rivendicazioni, caratterizzata dal fatto che nella porzione mediana di detta asta di comando (32) è praticata un'apertura passante (44) avente andamen-

to longitudinale e che un fondo sagomato a guisa di V è fissato sulla faccia inferiore dell'intelaiatura (16) intorno ad un tratto di una feritoia (46) praticata in corrispondenza di detta apertura passante (44) dell'asta (32), detta apertura (44) e detto fondo costituendo una sede (51) suscettibile di accogliere le monete (64, 66) accettate dai mezzi di verifica in una posizione tale da consentire la liberazione dei mezzi di bloccaggio selettivo a seguito dello scorrimento dell'asta (32).

4. Gettoniera (10) secondo la rivendicazione 3, caratterizzata dal fatto che detto fondo è formato da labbri sporgenti verso il basso ed inclinati di un primo ed un secondo elemento (48, 50) fissati da parti opposte della feritoia (46).

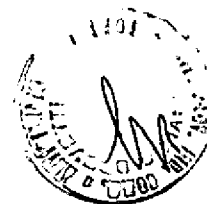
5. Gettoniera (10) secondo una qualunque delle precedenti rivendicazioni 3 e 4, caratterizzata dal fatto che detti mezzi di bloccaggio selettivo dell'asta comprendono almeno un organo (54, 56) sagomato a guisa di U con due bracci (58) connessi da una traversa (60), le estremità distali dei bracci (58) essendo imperniate sull'intelaiatura (16) e la traversa (60) essendo poggiata sulla faccia superiore dell'asta (32), la quale presenta in corrispondenza della porzione anteriore dell'apertura passante (44) un incavo

(62) suscettibile di impegnare la traversa (60) dell' almeno un organo (54, 56).

6. Gettoniera (10) secondo una qualunque delle precedenti rivendicazioni da 3 a 5, caratterizzata dal fatto che detta scanalatura (42) e detta apertura passante (44) giacciono allineate lungo l'asse longitudinale dell'asta (32).

7. Gettoniera (10) secondo una qualunque delle precedenti rivendicazioni, caratterizzata dal fatto che detta intelaiatura (16) comprende una lamina fissa (20), che si estende trasversalmente dalla faccia interna della piastra (18) ed alla quale è normalmente affacciata una lamina mobile (22), che è suscettibile di divaricarsi dalla lamina fissa (20) a seguito dell'introduzione nel mezzo di un piolo (24) schiacciabile dall'esterno ed è soggetta all'azione di mezzi elastici di richiamo, su detta lamina mobile (20) essendo imperniato un bilanciere (26) destinato a ricevere e a verificare le monete (64, 66, 70) introdotte nella prima fenditura (28).

PER INCARICO
Ing. Luciano BOSOTTI
N. Iscriz. ALBO 260
(in proprio e per gli altri)



UFFICIO BREVETTI

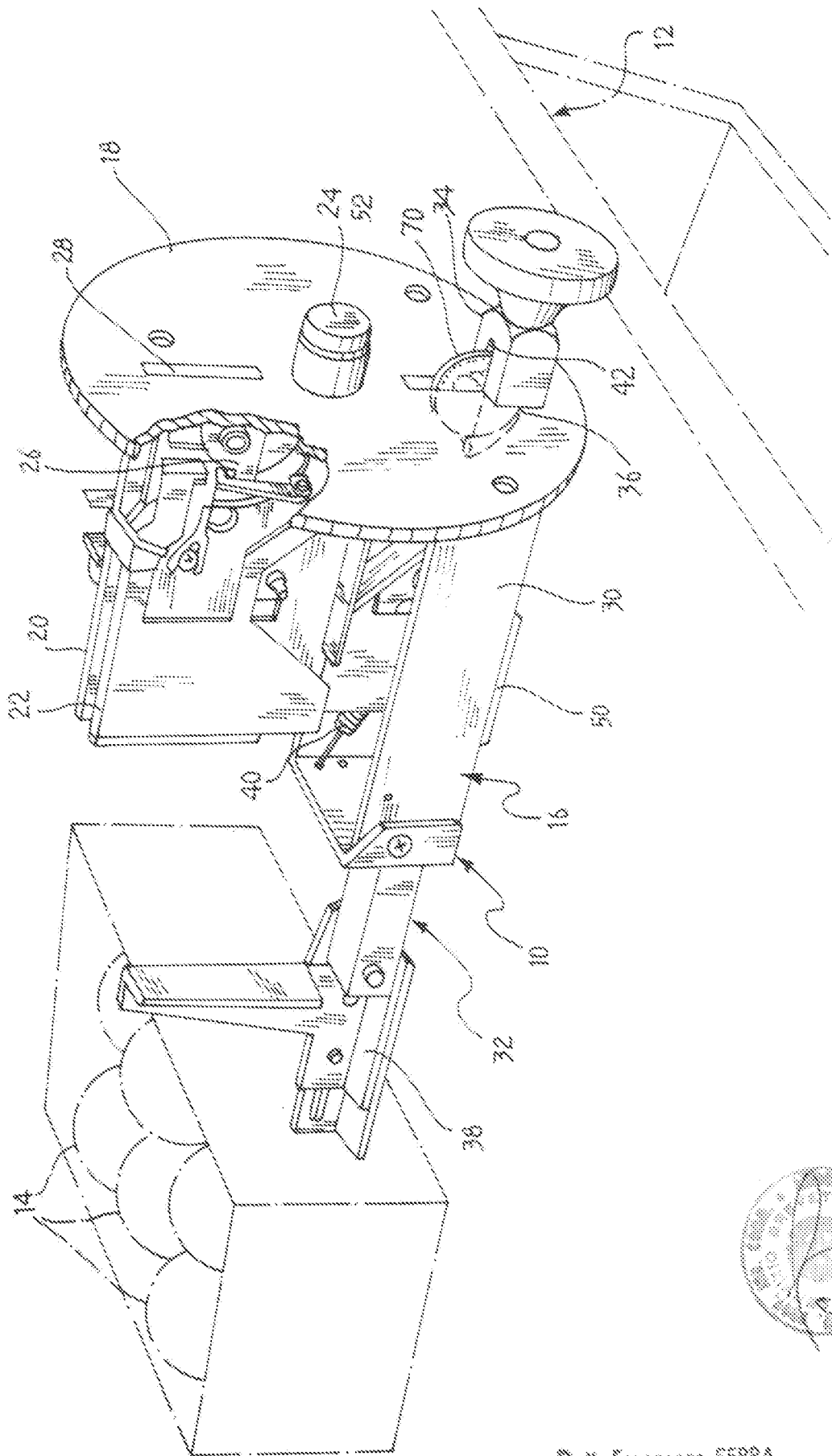
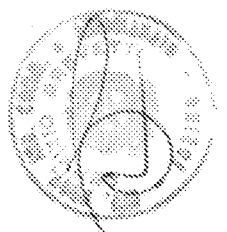


FIG. 1



Per incarico di : GARLANDO SRL, BELLANDA SRL

Dott. Francesco SERRA
N. Iscritt. AISO 98
(in proprio e per gli altri)

FIG. 2

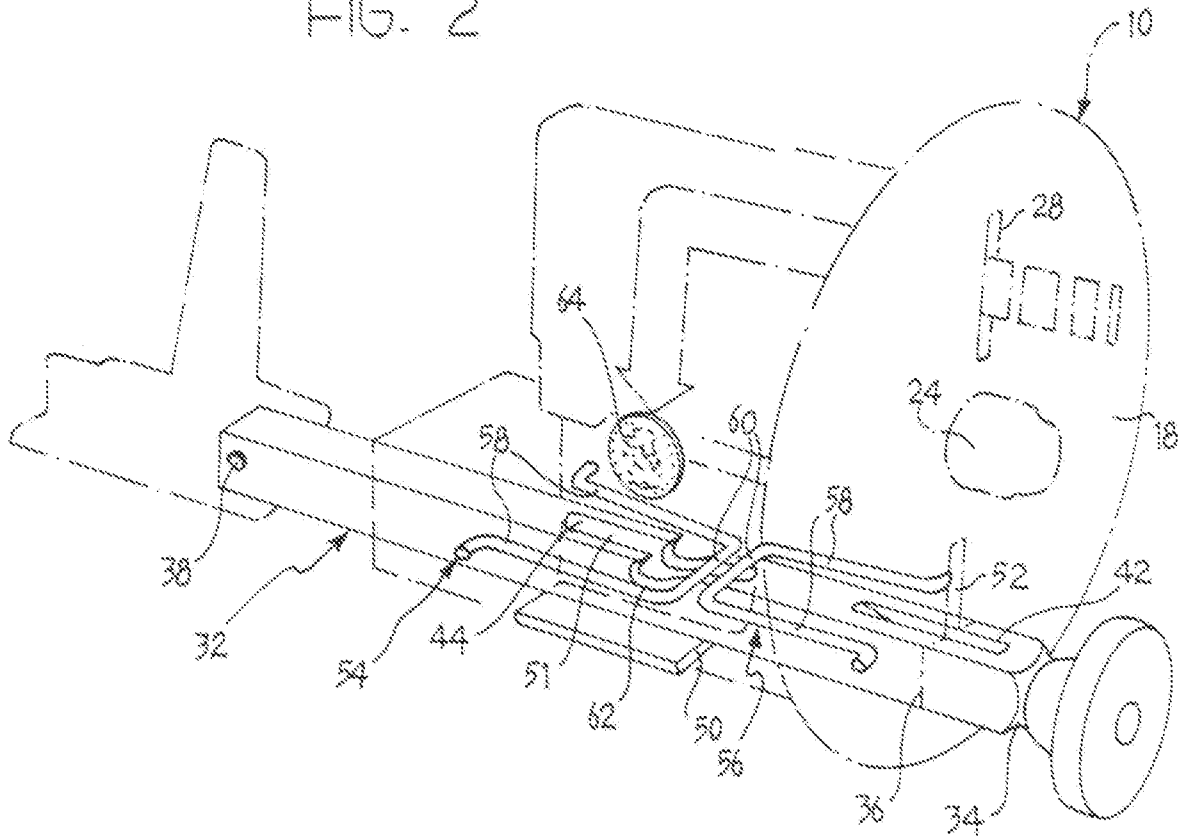
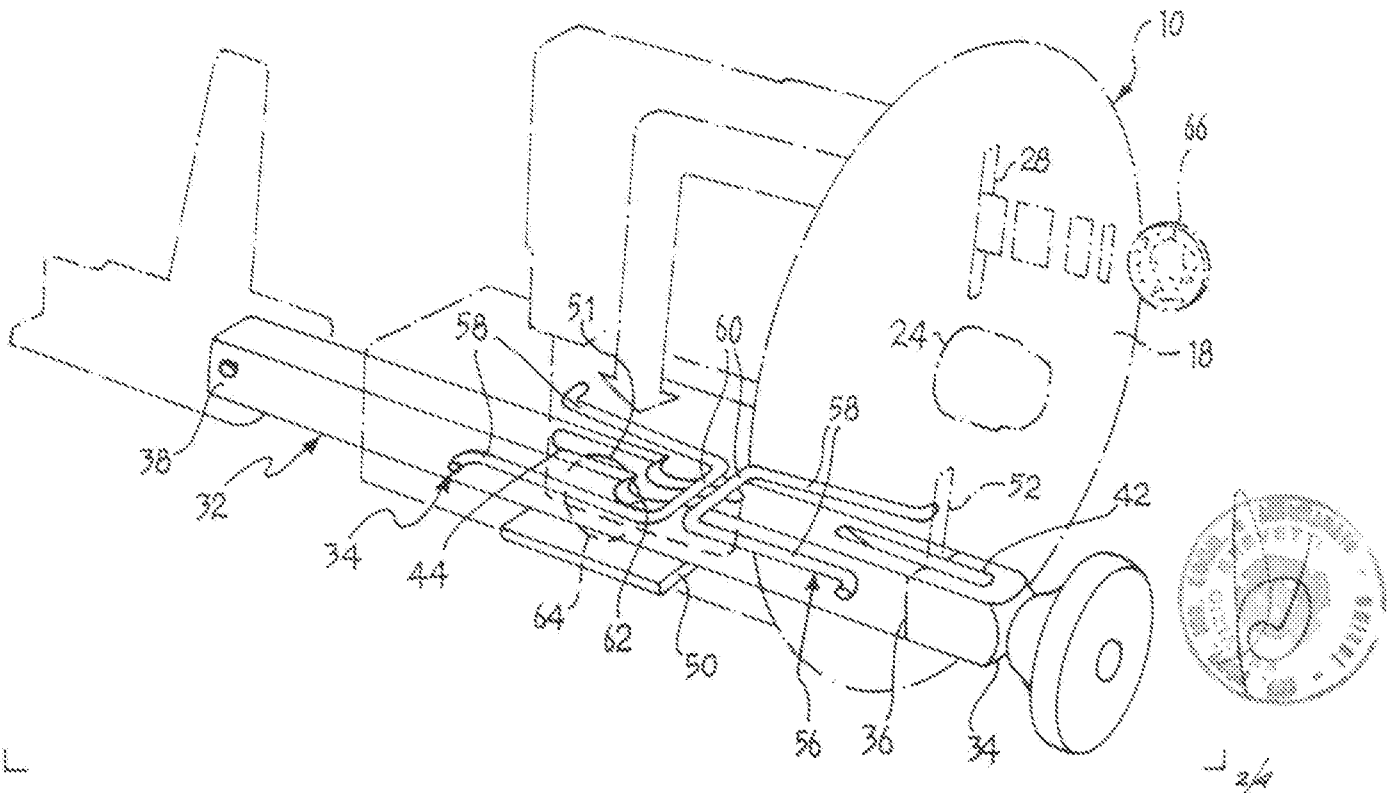


FIG. 3



Per incarico di : GARLANDO SRL, BELLANDA SRL

Dott. Francesco SERRA
Incar. lic. AICO 90
(in proprio e per gli altri)

FIG. 6

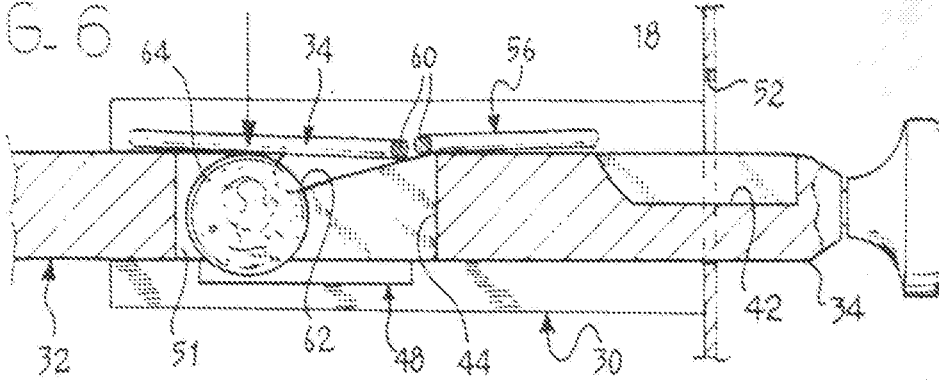


FIG. 7

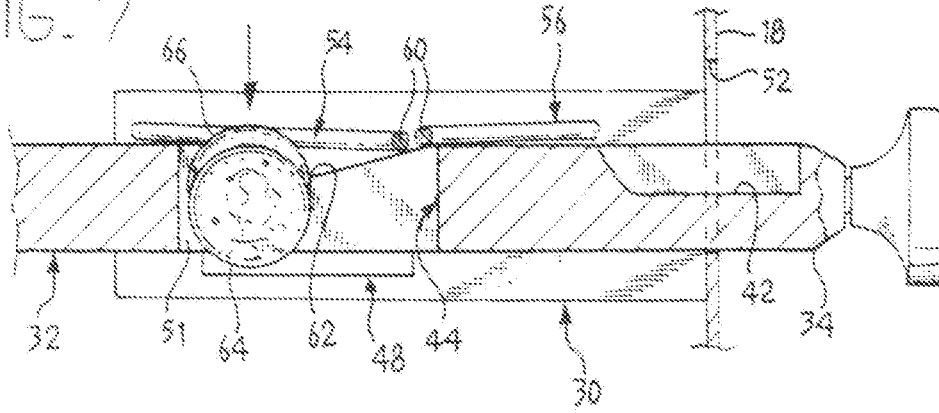


FIG. 8

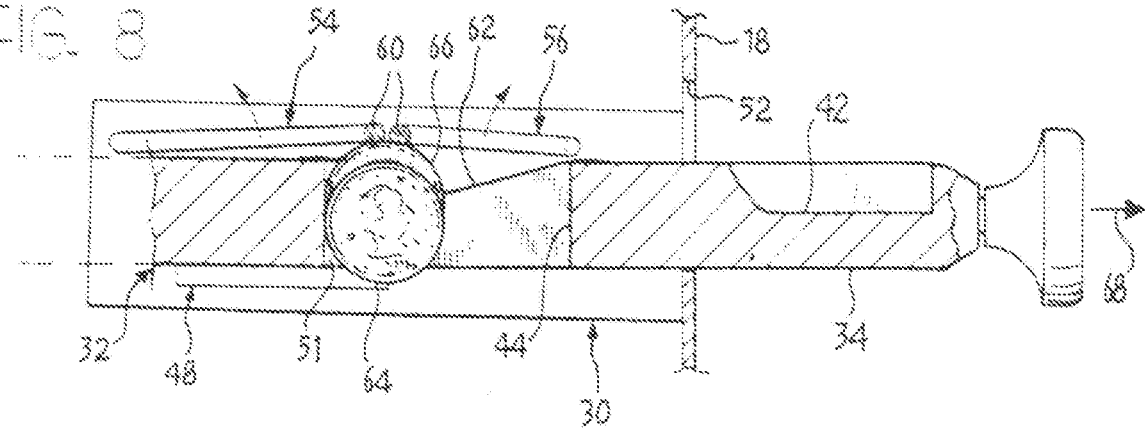
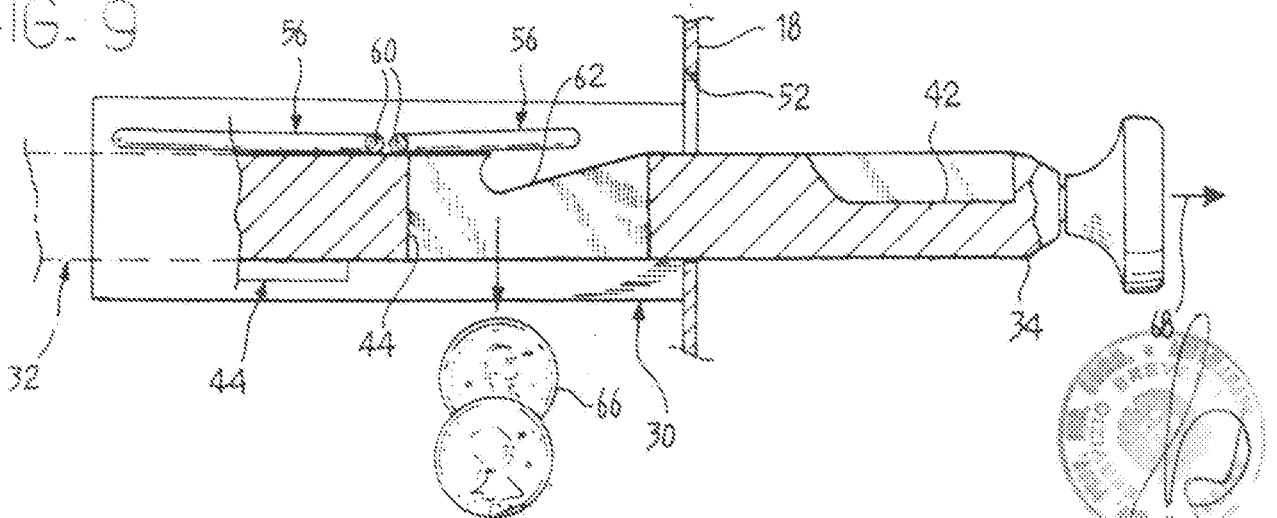


FIG. 9



4/4

FIG. 4

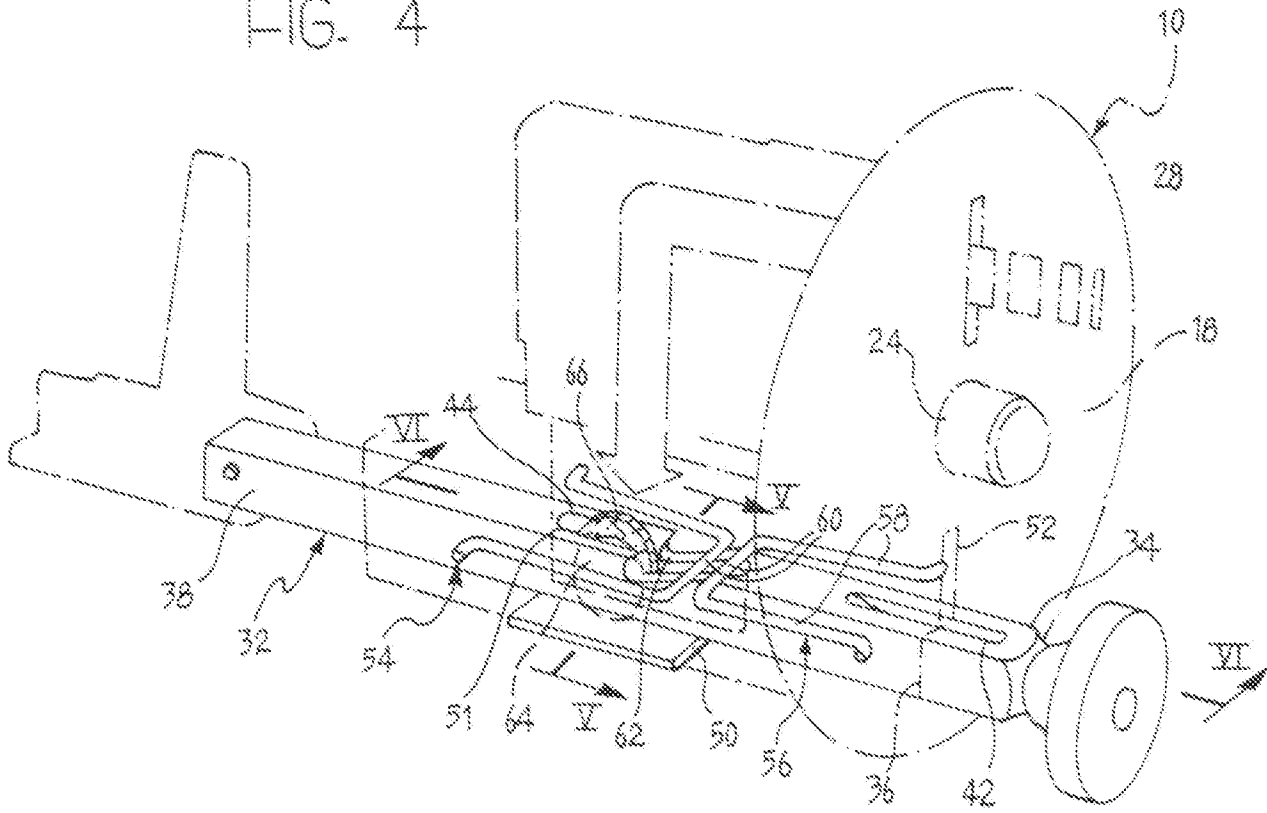


FIG. 5

